

SUONI DI GRAZIANO GRAZIANI

La febbre gialla al cinema

TORNA IL «FAR EAST FILM FESTIVAL», RASSEGNA DI UDINE DEDICATA AL CINEMA ORIENTALE. CHE QUEST'ANNO SI OCCUPA DEI CINEASTI CINESI E DEI MAESTRI DI HONG KONG

TORNA L'APPUNTAMENTO annuale che Udine e il suo Centro di espressioni cinematografiche dedica al cinema dell'estremo oriente. Il Far East Film festival, manifestazione giunta ormai alla sua nona edizione, si svolgerà come sempre nei locali del Visionario [via Asquini 33] e al Teatro nuovo Giovanni da Udine [via Trento 4] dal 20 al 28 aprile.

L'apertura del festival, venerdì 20, sarà affidata al fantasy giapponese «Dororo», film incentrato sulla figura di un samurai impegnato ad affrontare ben 48 demoni per riacquistare altrettante sezioni del proprio corpo. Il film, visionario e surreale, è tratto dall'omonimo manga del maestro Osamu Tezuka, autore [dal tratto inconfondibile] di alcuni dei più famosi manga giapponesi come «Monkey», «La principessa Zaffiro», «I bon bon magici di Lilly» e «Capitan Jet», più noto in Italia come Robottino. Il film, diretto da Shiota Akihiko, in patria è stato il più grande successo commerciale del 2007, grazie alla particolare fusione del pantheon di spiriti e spiritelli della tradizione giapponese con citazioni e reminiscenze dalla cultura occidentale.

Il festival prosegue con una ricca rassegna di lungometraggi, articolati in alcune sezioni dedicate specificatamente a un paese. È il caso di «Made in China», che propone una scelta dei nuovissimi percorsi cinematografici esplorati dal gigante asiatico. Titolo di punta della sezione è il primo «ghost-melò» del cinema cinese: «The Matrimony» del regista Teng Huatao, alla sua terza opera. Interpretato da Fan Bingbing, la storia si sviluppa sullo sfondo di una Shanghai anni trenta, dove uno spettro semina il terrore. Huatao, per realizzare quest'opera, ha infranto una delle restrizioni governative che fino ad ora hanno censurato gli spettri nel cinema cinese.

Ci sarà poi spazio per il giovane regista Wang Feng con la black-comedy «The Case» e «Curiosity kills the cat» di Zhang Yibai, un «Attrazione fatale» made in China; mentre i drammi sentimentali «One summer with you» di Xie Dong e «Young & clueless» di Tang Danian tracciano l'orizzonte dove si muovono i sogni e le speranze delle più giovani generazioni di cinesi.

«Made in Hong Kong» dedicherà uno spazio particolare alla produzione dell'ex enclave, tornata in buona salute grazie alle coproduzioni con Cina, Giappone e Co-

rea. Apre la sezione l'atteso thriller «Eye in the sky» di Yau Nai Hoi, cui seguiranno i film in costume «Battle of Wits» di Jacob Cheung e «Confession of Pain» di Andrew Lau e Alan Mak. Il regista Soi Cheang propone un film notturno, «Dog bite dog», mentre si torna al thriller con «On the Edge» di Herman Yau, autore di culto di Honk Hong. Il festival ospita anche «Wispering and the Moans», sempre di Yau, sul mondo della prostituzione nell'ex colonia britannica. A Patrick Tam, maestro di Won

Kar-Wai e protagonista della new wave cinematografica che negli anni ottanta rivoluzionò il cinema di Hong Kong con una buona dose di realismo, il festival dedica una retrospettiva: otto film, alcuni dei quali inediti in occidente, e i tv-movie girati dal regista tra il 1976 e il 1978 per la Tv.

E ancora spazio all'Horror Day - sezione seguitissima che ospitò in anteprima film come «The Ring» - con pellicole da Thailandia, Malesia, Corea e Filippine.

www.fareastfilm.com



MUSICSHARING

CON QUALCHE colpevole ritardo presentiamo tre dvd pubblicati negli scorsi mesi. Il primo è un doppio. «**Neve Ridens un giorno**» e «**Il rumore dei libri**». Autore Marco Parente, di cui abbiamo raccontato le «gesta» musicali degli ultimi anni, è una delle espressioni più interessanti, profonde della scena



[non più «nuova»] cantautorale italiana. Che mischia la poesia al rock, all'elettronica ad un'anima profonda e ispirata. In «Neve ridens un giorno» Marco Parente viene ripreso in cinque «esplosioni», in varie parti della città in cui vive: Firenze. Il giorno è il 28 settembre 2005, data di pubblicazione del primo dei due cd intitolati «Neve Ridens». Alla differenza dei luoghi dove avvenne l'esibizione, il filo d'Arianna che li unisce è la magia e lo stupore di chi suona e di chi ascolta. In «Il rumore dei libri» è ritratta la performance-concerto avvenuta lo scorso giugno a La Casa 139 a Milano. In entrambi i casi il materiale è incandescente e non svelabile. Non un qualcosa in più [il rischio dei dvd musicali è questo], ma qualcosa di diverso rispetto alle canzoni presenti.

Sulla stessa scia il secondo dvd «**Cesare Basile 14-06-2006**». Qui vale lo stesso discorso fatto per Parente, non a caso l'etichetta è la medesima, ovvero la Mescal. Basile presenta il live alla Casa 139, sia in formato dvd che in cd, con aggiunta di alcune tracce. Cesare Basile risulta più crudo e diretto e forse meno celebrato di Parente, ma i livelli rimangono alti e profondi.

Il terzo dvd invece non ha nulla a che vedere con i precedenti. Però, allo stesso modo, è una piccola perla. Ma collettiva. In scena va l'«**Hip-Hop Motel**», con tanti gruppi della scena italiana, più RedMan, super guest straniera. Al di là della bravura delle performance, l'evento del Mazda Palace, prende forma ad otto anni di distanza dall'Hip-Hop Village, ultimo grande raduno di rapper nostrani. [Rocco Rossitto]

FESTIVAL

Diritti umani in celluloide

MIGRAZIONI E DIVERSITÀ: è questo il tema del festival internazionale **Human rights night**, arrivato alla settima edizione, che si svolgerà tra Bologna e Forlì fino al 20 aprile. Lungometraggi e cortometraggi, ma anche musica, dibattiti, fotografia, installazioni visuali e teatro per dare voce a chi non ce l'ha, raccontando le tante violazioni dei diritti umani spesso legate alle migrazioni. Diversi i temi affrontati dai film in concorso, realizzati da registi di tutto il mondo: dalla guerra in Iraq ai pericoli che affrontano le donne messicane per attraversare la frontiera con gli Stati Uniti, dall'afroreggae nelle favelas di Rio al viaggio a ritroso sul percorso che portava gli schiavi dall'Africa all'America. Oltre ai film in gara, sono in programma alcune retrospettive, tra cui una su migrazioni e i colonialismi italiani e un'altra sul «genocidio silenzioso» di migranti nel Mediterraneo. Fuori concorso anche il documentario «**Viaggio in Darfur**» di **George Clooney**, e «The road to Guantanamo»: quest'ultimo sarà presentato da Rhuheh Ahmed, che parlerà della sua personale esperienza di prigioniero. La scorsa edizione del festival ha visto la partecipazione di ottomila spettatori e una significativa attenzione da parte dei media. Alla realizzazione del festival hanno collaborato varie organizzazioni tra cui Amnesty International, Amref, Unicef e Acnur. www.humanrightsnights.org





il manifesto

I cd sono in vendita presso le librerie **La Feltrinelli**, **RicordiMediastore**, **il libriccio**, **Malbookstore** e **punti vendita**. Per informazioni sui altri punti vendita telefonare al numero: 06/68719022/333. Per acquistare con **carta di credito** telefonare al numero: 06/68719330

 <p>IL MANIFESTO di Marco Ferreri Il Manifesto è un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia.</p>	 <p>IL MANIFESTO di Marco Ferreri Il Manifesto è un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia.</p>	 <p>IL MANIFESTO di Marco Ferreri Il Manifesto è un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia.</p>	 <p>IL MANIFESTO di Marco Ferreri Il Manifesto è un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia.</p>
 <p>IL MANIFESTO di Marco Ferreri Il Manifesto è un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia.</p>	 <p>IL MANIFESTO di Marco Ferreri Il Manifesto è un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia.</p>	 <p>IL MANIFESTO di Marco Ferreri Il Manifesto è un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia.</p>	 <p>IL MANIFESTO di Marco Ferreri Il Manifesto è un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia. È un libro che ha fatto storia.</p>